



## “Tassa COVID” sulla malattia, rieccola!

Nella confusione mediatica collegata al COVID 19 può capitare che alcuni “dettagli”, neanche di poco conto, si “perdano” tra le mille e più informazioni.

Ad esempio, qual’ è il trattamento economico dei lavoratori malati di Covid?

Sono due i passaggi da evidenziare.

**Marzo 2020:** il Governo Conte è intervenuto per arginare la diffusione del virus anche sui posti di lavoro, tra le molte misure ne spiccava una: il periodo trascorso in malattia per infezione da Covid è stato equiparato al periodo di ricovero ospedaliero. In soldoni, a chi ha avuto la sfortuna di ammalarsi di Covid (ma anche a chi era sottoposto a quarantena o a permanenza domiciliare fiduciaria, a dirla tutta) non sono state applicate le famigerate decurtazioni sulle indennità previste dal noto “decreto Brunetta”, come invece accade in caso di altre malattie.

**Dicembre 2021:** il Governo Draghi, con il Decreto-legge del 24/12/2021, ha abrogato la disposizione normativa che equiparava la malattia per Covid al ricovero ospedaliero e dunque, dal gennaio 2022, chi si ammala di Covid subisce le decurtazioni già previste dal Decreto Brunetta per tutte le altre malattie.

Oltre al danno c’è la beffa perché in caso di Covid il lavoratore asintomatico (ma la scienza ci dice: non di meno può infettare) quando scopre di essere positivo (e se lo scopre) è obbligato ad assentarsi dal lavoro, subendo le relative decurtazioni.

Dunque, non abbiamo ben capito: Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge che prevede la proroga dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell’epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022 (salvo proroghe), gli ultracinquantenni hanno l’obbligo vaccinale per recarsi al lavoro fino al 15 giugno 2022 ma lo smart working è stato revocato (di fatto, in molte Amministrazioni) ormai da mesi e la trattenuta per malattia Covid è stata equiparata a tutte le altre.

L’impressione che abbiamo è che la “normalizzazione” parta sempre a danno dei lavoratori per i quali la pandemia è già, nei fatti, endemia.

Attenzione però: non tutte le Amministrazioni stanno applicando la nuova normativa e, prima o poi accorgendosi dell’errore, procederanno al recupero coattivo delle somme!

Segretario Generale  
(*Claudia Ratti*)